



PARIGI A PIEDI NUDI

di Dominique Abel e Fiona Gordon
con Emmanuelle Riva



PARIGI A PIEDI NUDI (PARIS PIEDS NUS)

Scritto e diretto da
Dominique Abel and Fiona Gordon

Con
Dominique Abel
Fiona Gordon
Emmanuelle Riva
Pierre Richard

Durata: 84 minuti

Paese: Francia

Uscita: Maggio 2018

Distribuzione: Academy Two

Academy Two

Ufficio stampa

Paola Leonardi

Sede operativa - via Monte Zebio 9 - 00195 Roma

Phone + 39 06.8416488 int. 3 mob. + 39 3332021122

Email: paolaleonardi@academytwo.com

CAST ARTISTICO

DOM Dominique Abel

FIONA Fiona Gordon

MARTHA Emmanuelle Riva

NORMAN Pierre Richard

BOB AGENTE DELLA GENDARMERIA CANADESE Fred Meert

IL SIGNOR MARTIN Philippe Martz

DIPENDENTE DELL'AMBASCIATA CANADESE Olivier Parenty

E in ordine di apparizione:

FIONA DA BAMBINA Emmy Boissard Paumelle

MARTHA DA GIOVANE Céline Laurentie

COLLEGHI DI MARTHA Charlotte Dubery , David Palatino

LA POSTINA Céline Laurentie

IL JOGGER Guillaume Delvingt

IL PORTIERE DELLA CHIATTA Fabrice Milich

IL DJ Jean Loison

LA FAMIGLIA AL RISTORANTE Annabelle Cocollos, Bruno Romy

MIKA Romy Cocollos

I CAMERIERI Yvan Legoff, Jessica Hinds

LA COPPIA DELLA LAVANDERIA Isabelle de Hertogh, Dominique Pozzetto

IL PROPRIETARIO DEL BAR Michel Vivier

LA CLIENTE DEL BAR Alice Veret

IL CUOCO GAGNY Diop Balla

LA SIGNORA DELLE POMPE FUNEBRI Brigitte Lucas

GABY Grégory Legeai

CYRIL L'AGENTE DI MARTHA Salifou Bangoura

UN AMICA DI MARTHA Annick Le Perchec

MARTHE NELLA FOTO Sarah Bensoussan

LA SIGNORA GENTIL Françoise Lauverie

L'INFERMIERA DI NORMAN Roberta Casa Nova

L'UOMO AL CIMITERO Dominique Prié

IL CIECO Marc Le Gall

LA POLIZIOTTA Valérie Thoumire

IL TASSISTA Niryis Pouscoulous

PRODUTTORI Abel & Gordon - Courage mon amour Films - Christie Molia Moteur - S'il Vous plaît - Charles Gillibert - CG Cinéma

COPRODUTTORI Geneviève Lamal - SCOPE pictures - Philippe Logie - VOO& Be tv - Tanguy Dekeyser roximus

CON IL SUPPORTO DI CANAL + - CINE + - Centre du Cinéma et de l'Audiovisuel de la Fédération WallonieBruxelles - CINEMAGE 10 - CNC - Nouvelles technologies en production - MEDIA program of the European Union - Belgian government - Tax Shelter via SCOPE INVEST - mk2 - Développement Nathanaël Kartmitz

Co-funded by the
European Union



Creative
Europe
MEDIA

RENDEZ
VOUS
NUOVO
CINEMA FRANCESE

INSTITUT
FRANÇAIS
ITALIA

CAST TECNICO

DIRETTORI DELLA FOTOGRAFIA Claire Childéric & JeanChristophe Leforestier

ASSISTENTE OPERATORE Alex Xenakis

CONTROLLO MONITOR Cyrille Hubert

MONTAGGIO Sandrine Deegen

CAPO SQUADRA ELETTRICISTI Gérald Durand

SQUADRA ELETTRICISTI Baptiste Brousse, Adrien Chata, Hugo Delahoutre, Quentin Jorquera , Julien Malichier, Mukendi Tshiakatumba

CAPO SQUADRA MACCHINISTI Pascal Banizet

MACCHINISTA Bruno Dransart

FOTOGRAFO SUL SET Laurent ThurinNal

REGISTRAZIONI Fred Meert Arnaud Calvar

GIRAFFISTA Cédric Berger Nicolas Gilou Xavier Rémy

SCENOGRAFO Nicolas Girault

DESIGNER DI OGGETTI DI SCENA Gilles Barbier

ASSISTENTE AL DESIGNER Juliette Bailly

COSTUMISTA Claire Dubien

SARTA Sylvie Thévenard

TRUCCO Lucky Nguyen

ACCONCIATURE Claire Dubien

PRIMO ASSISTENTE ALLA REGIA Camille Pawlotsky

SECONDO ASSISTENTE ALLA REGIA Bruno Laurec

SUPERVISORE DELLA SCENEGGIATURA Cécile Bergès

DIRETTORE DI PRODUZIONE Patrick Armisen

SEGRETARIA DI PRODUZIONE Eliott Kayhat AnneLaure Berteau

CAPO LOCATION MANAGER Maud Quiffet

LOCATION MANAGER Magalie Germa

REALIZZATORI DEL SET Alizée Goudard, Marie Lelievre

CAPO PITTORI Jean Loison

COSTRUTTORE DI MODELLI Patrick Demière

SUPERVISORI EFFETTI SPECIALI Benoît Talenton , Franck Carpentier

MUSICHE

KATAJAIT MELODIES SWIMMING SONG

Baffin Land / Hudson Bay / Aquausiq de Loudon Wainwright III

Katjait of Annahatak (Ungava Bay) eseguita da Kate & Anna McGarrigle

EL ESQUINAZO JAZZ SUITE NO.1 - FOXTROT

di Juan D'Arienzo e Orquestra Tipica di Dmitri Shostakovich

(p) 1938 BMG Ariola Argentina eseguita da the Royal Concertgebouw Orchestra

HAPPY CAMPERS CHUNGA'S REVENGE

di Daniel May & Marc Ferrari ispirata a Zappa & Previn

© First Digital Music/ZFC Music eseguita da Gotan Project

ESPINITA JAZZ SUITE NO.1 - WALTZ

di Barovero, Paci, Carbonel de Dmitri Shostakovitch

eseguita da Banda Ionica Interpreté per la Royal Concertgebouw Orchestra

LITTLE MAN YOU'VE HAD A BUSY DAY LAST TANGO IN PARIS

di Wayne, Sigler & Hoffman di Gato Barbieri

eseguita da Ray Noble e la sua orchestra diretta da Gotan Project

PREMIERE GYMNOPEDIE DON'T BE AFRAID

di Eric Satie de Kurt Weill & Bert Brecht

eseguita da Daniel Versano interpretata da MaryMargaret O'Hara

SINOSSI

La monotona vita di Fiona (Fiona Gordon), eccentrica bibliotecaria in un paesino sperduto fra i ghiacci canadesi, viene improvvisamente turbata dall'arrivo di una lettera allarmante inviatale da zia Martha (ultima splendida interpretazione della candidata Premio Oscar Emmanuelle Riva), stravagante novantenne che vive a Parigi. Fiona salta sul primo aereo per correre in soccorso della zia, ma una volta arrivata nella capitale francese scopre che l'anziana è misteriosamente (e volontariamente) scomparsa. Sulle tracce della fuggitiva, fra tuffi inaspettati nella Senna e rovinose scalate della Tour Eiffel, Fiona incappa in Dom (Dominique Abel), galante clochard parigino, vanitoso e a suo modo affascinante, che si innamora di lei e non vuole più lasciarla sola. Diretto con il tocco originalissimo che contraddistingue tutte le commedie del duo Gordon & Abel, **PARIGI A PIEDI NUDI** è il racconto spassoso e bizzarro su come, nella città più romantica del mondo, si possa trovare l'amore perdendosi.



NOTE DI REGIA

Come i nostri film precedenti anche PARIGI A PIEDI NUDI è una commedia burlesque, piena di trovate comiche coreografate, eredità del cinema muto e di Jacques Tati, riproposte in una veste contemporanea.

La trama è semplice ed è incentrata sulle interpretazioni. In *Parigi a piedi nudi* però la storia è costruita tutta intorno ad una ricerca, una sorda di indagine investigativa amatoriale, che caratterizza il film in modo differente rispetto ai precedenti. Abbiamo collocato le performance al centro della nostra storia, i personaggi reagiscono fisicamente contro le avversità, cercano di preservare la propria dignità e di migliorarsi. Tutti gli eventi si svolgono nell'arco di due giorni e due notti. Tutta la tensione umoristica del film ruota attorno a una comicità di situazione: Fiona, nonostante sia tanto vicina a Martha, non riesce ad incontrarla. Dom insegue Fiona ed è in contatto con Martha ma non capisce che le due donne si stanno cercando. I personaggi sono in un continuo stato di allerta, corrono a vuoto e si scontrano continuamente. Soli, senza amici, familiari e comfort, i tre personaggi sperduti lottano l'un contro altro o accorrono in reciproco aiuto. PARIGI A PIEDI NUDI usa l'ironia per parlare di questioni esistenziali come la morte, la libertà di scelta, la solitudine e la solidarietà.

I nostri precedenti film sono stati scritti e diretti da tre persone, PARIGI A PIEDI NUDI invece solo da noi due. Questo cambiamento riflette il nostro desiderio di misuraci con nuove dinamiche. Inizialmente il nostro duo è nato e ha preso forma in teatro. Quando abbiamo deciso di girare il nostro primo cortometraggio, abbiamo coinvolto Bruno Romy. Ma abbiamo pensato che dirigere un film burlesque richiedeva decisioni che non potevano essere parzialmente concesse o delegate a terzi e che il centro del film rimaneva ancorato alle performance del corpo.

I PERSONAGGI

MARTHA è caparbia, indipendente, felice e audace. All'età di 88 anni, si dimentica qualche volta dove si trova e chi è, ma la sua autonomia non è mai messa in discussione. Rappresenta la libertà, la leggerezza e la gioia di vivere.



FIONA, è una bibliotecaria single, vive in un villaggio sperduto nel rurale Canada. È una turista piena di meraviglia con poca esperienza di vita, inciampa ad ogni passo che fa nel suo viaggio malamente organizzato. Fiona ammira la zia sin dall'infanzia ma diversamente da Martha non si è mai concessa di fare niente di avventuroso o romantico – fino al giorno in cui, grazie proprio alla zia Martha, si tuffa a capofitto in questa avventura. Fiona è una piccola Martha in gestazione. La riassume e la comprende.



DOM, è un senzatetto egocentrico, impulsivo e pieno di se. Già al primo sguardo si capisce che sarà una spina nel fianco per Fiona e Martha, ma la sua invadente compagnia si trasformerà presto in una presenza leggera e indispensabile. Dom è descritto nella sceneggiatura come un uomo elegante nonostante i vestiti logori e sporchi. Il nostro desiderio era di raccontare una storia contemporanea di povertà che potesse essere divertente e fantasiosa invece che squallida e tetra. I nostri personaggi sono sempre portatori di una bellezza non conformista, di forza, speranza, risate e purezza interiore.



PARIGI

Oltre a essere una città mitica, simbolo di sogni e magia, Parigi è anche un personaggio attivo del film. Prima la scopriamo attraverso gli occhi naïf di Fiona, durante il suo caotico arrivo. Dopo incontriamo Dom nel suo ambiente quotidiano: l'Isola dei cigni, dove il centro storico incontra la città moderna. Da un lato ci sono i ponti di pietra e la Torre Eiffel, sull'altro lato i binari dei treni veloci, mura di cemento e una serie di grattacieli. Dom è un senzatetto che vive in una tenda ai piedi della Statua della libertà (la replica in miniatura). I nostri personaggi si muovono in una geografia reale. Anche se il film ogni tanto usa i monumenti più famosi della città, non lo fa per usarli come soggetto da cartolina o da fotografia ma per il loro potere simbolico. Arrampicarsi sulla Torre Eiffel per suicidarsi è una immagine poetica. Quasi come la tenda di un barbone, piantata sotto la Statua della Libertà, è un'allusione al suo essere un vagabondo...

INTERVISTA A FIONA E DOMINIQUE

I personaggi che interpretate hanno spesso i vostri stessi nomi, è presente un riferimento autobiografico?

FIONA: Sì, nel senso che il pubblico capisce che proviene da noi, che il nostro humour è frutto della nostra vulnerabilità ma anche della nostra forza.

DOMINIQUE: E' il modo in cui noi tentiamo di tirare fuori i nostri colori, la nostra materia, la nostra visione, cosa ci affascina della vita.

Il tono del vostro film è brillante e ottimista, come siete riusciti a non farvi travolgere dal pessimismo dei nostri tempi.

È divertente che mi facciate questa domanda, ce lo siamo chiesti anche noi mentre mettevamo insieme i materiali del presskit e scrivevamo “lo spirito dei nostri tempi è pessimista, violento, cinico, buio”. In qualche modo, anche se non deliberatamente, noi resistiamo allo spirito dei nostri tempi. Non siamo più ottimisti di qualsiasi altra persona, ma esiste un altro modo, altrettanto valido, di guardare all'umanità con le sue contraddizioni e con tutta la sua mostruosità. Una prospettiva più spensierata. Leggerezza per noi non è sinonimo di banalità e superficialità, ma di allegria, libertà e vitalità. Questo vogliamo sostenere e difendere.

C'è anche una coscienza sociale nei vostri film – i vostri personaggi vivono spesso ai margini della società.

DOMINIQUE: Ci interessa la bellezza anticonformista. La bellezza del diverso, anche della vecchiaia. Noi ci confrontiamo con ogni cosa che ci colpisce nella vita reale. Pensiamo che una storia che avesse raccontato la vita di persone ricche e felici non sarebbe stata interessante.

FIONA: Non sarebbe stata divertente. Noi ci divertiamo delle nostre debolezze e imperfezioni.

Attraverso i vostri personaggi voi stabilite anche una sorta di relazione con un luogo, Parigi in questo caso.

FIONA: sì, Parigi, sopra e sotto il ponte. Ed è meravigliosa sotto il ponte, una bellezza danneggiata, ferita, ma proprio per questo ancora più affascinante.

DOM: Proprio accanto alla Torre Eiffel abbiamo scoperto questo piccolo angolo, non molto frequentato. Ed è un posto dove vivono tantissime persone, dove i senza tetto dormono, persone con le quali puoi costruire una relazione, piene di poesia e bellezza e di sofferenza allo stesso tempo.

Avete collaborato con due grandi icone del cinema francese, Emmanuelle Riva e Pierre Richard. Come sono andate le cose?

All'inizio avevamo pensato ad un'altra attrice, ma non parlava francese e inglese e sarebbe stato complicato per lei far parte del cast. Poi Regine Vial ci ha consigliato di parlare con Emmanuelle Riva. "Ci ha mostrato un video che lei ha fatto per il New York Times, dove danzava, imitando Chaplin, in modo spontaneo, divertendosi. E noi abbiamo pensato che non era la Emmanuelle Riva che conoscevamo ma che aveva finalmente tirato fuori il suo lato comico. Quando l'abbiamo incontrata, siamo rimasti stupiti, non avevamo mai lavorato con una attrice di quel calibro. Era molto curiosa della vita, osservava tutto con attenzione e aveva una meravigliosa risata infantile. Ci raccontò che "anche se il suo corpo aveva 88 anni, lei scopriva la vita tutti i giorni come una ragazza di 14". Il film parla proprio di questo, di chi non vuole rinunciare ai propri desideri. Il suo personaggio non può rinunciare alla libertà. E la libertà è anche il valore a cui si ispirava lei come attrice. Abbiamo dovuto trovare i fondi per fare il film e nel frattempo, Emmanuelle recitando a teatro, si era rotta sette vertebre. Ma continuava a recitare nonostante le vertebre rotte! Questa era Emmanuelle Riva, la sua vita era il teatro e il cinema. Per l'altro ruolo, i nostri amici ci hanno parlato di Pierre Richard. Pierre ha letto sei battute della sceneggiatura e ha accettato. Per me è stato un momento di grande emozione, perché era un mio idolo quando ero bambino.



Avete qualche aneddoto da condividere con noi?

DOM: Quando Pierre e Emmanuelle improvvisarono la danza dei piedi sulla panchina, si divertirono molto a farla. Un giorno, improvvisamente davanti a tutti, Pierre si è rivolto a lei e le ha detto “mi dicevano tutti che eri una grande rompiscatole e invece non lo sei per niente”. Emmanuelle lo ha ascoltato e poi è esplosa in una delle sue irresistibile risate da quattordicenne.

Vi identificate con la tradizione del cinema comico classico, quello di Tati, Keaton, Chaplin. C'è stato un momento in cui avete preso le distanze da questa tradizione?

DOM: Sono tutti artisti che ci hanno ispirato, perché sono dei veri clown, ci fanno ridere. Ma non è presente nei nostri lavori un'idea predeterminata o una forma. È una ricerca costante, senza nostalgia per il passato.

FIONA: Riconosciamo di appartenere alla stessa famiglia ma non cerchiamo consapevolmente di proseguire questa tradizione. Ai nostri inizi, il riferimento a quel tipo di cinema era più evidente e il pubblico poteva più facilmente prevedere il tipo di film che avremmo fatto. Diciamo che non è una rottura con la tradizione, ma cerchiamo sempre di qualcosa di nuovo, che rispecchi noi e la nostra immaginazione. Noi siamo il nuovo, non con la n maiuscola con la n minuscola.



BIOGRAFIA

Emmanuelle Riva

Emmanuelle Riva, pseudonimo di Paulette Germaine Riva (Cheniménil, 24 febbraio 1927 - 27 gennaio 2017), inizia la sua carriera nel mondo dello spettacolo come costumista teatrale. La sua prima esperienza da attrice di teatro avviene con lo spettacolo "Uomo e superuomo" di George Bernard Shaw, nel 1954. Quattro anni dopo esordisce sul grande schermo in **Le grandi famiglie** di Denys de la Patellière, ma il primo ruolo di un certo rilievo arriva con Alain Resnais che la dirige in **Hiroshima mon amour** nel 1959. Nel 1960 è diretta da Antonio Pietrangeli in **Adua e le compagne** e due anni dopo, con **Il delitto di Thérèse Desqueyroux**, di Georges Franju si aggiudica la Coppa Volpi a Venezia. L'anno successivo è un italiano, Luciano Salce, a dirigerla nel film **Le ore dell'amore**. Nel 1967 sarà una donna, Jacqueline Audry, a dirigerla ne **I frutti amari**. Nell'82 sarà ancora protagonista con un regista italiano, Marco Bellocchio, in **Gli occhi, la bocca**. Nel '93 è la volta di **Tre colori: film blu** dove recita la parte della mamma della protagonista Julie (Juliette Binoche) nel film della trilogia di Krzysztof Kieslowski. Inizia il nuovo millennio con **La Mort intime** di Jean-Pierre Améris nel 2001. Poi nel 2004 è in **Éros thérapie** di Danièle Dubroux e, ancora, è **Anne**, protagonista di **Amour** di Haneke, film vincitore di Cannes 2012. **Parigi a piedi nudi** è il suo ultimo film.



BIOGRAFIA - Dominique Abel e Fiona Gordon

Dominique Abel è belga

Fiona Gordon è canadese

Da oltre 25 anni, scrivono e rappresentano testi per il teatro. Hanno portato la loro creatività in giro per il mondo. Vivono e lavorano in una ex fattoria convertita in un open space a Bruxeless e non si sono mai stancati di raccontare la bizzaria degli esseri umani.

Negli anni '90 realizzarono il loro primo film come attori insieme a Bruno Romy e da allora non hanno più smesso di farlo.

FILMOGRAFIA

Parigi a piedi nudi - 2016

The Fairy - 2014

Rumba - 2008

Iceberg - 2005

Walking on the Wild Side - 2000 (corto)

Rosita - 2000 (corto)

Merci Cupidon 1994 (corto)



